

Biblioteca Comunale di Mese



dicembre 1993

Lo Spirito del Natale :

In una mattina come tante altre, il territorio di Ognidove fu al centro di un singolare episodio.

Natale, un individuo che faceva della normalità motivo della sua esistenza, mentre si guardava allo specchio -quasi per burlarsi della sua amena apparenza mattutina- vide improvvisamente la sua immagine riflessa prendere corpo ed incominciare a vagare per la buia stanza dell'appartamento, facendo cigolare le assi del pavimento in legno.

Terminata la breve ricognizione, con un movimento rapido e deciso, questa aprì la porta d'ingresso facendo entrare uno spiffero di vento gelido e, dopo un attimo di esitazione, scomparve nel vicino bosco.

Al racconto di Natale nessuno volle ovviamente credere, fino al giorno in cui questa "immagine" cominciò a manifestarsi in pubblico.

Gli abitanti del luogo, memori di quanto il loro compaesano andava dicendo circa la sua esperienza, convennero subito che il nome migliore con cui identificare l'"immagine riflessa" era: lo Spirito del Natale!

Tutto ciò fu motivo di molta ilarità fino al giorno in cui lo Spirito del Natale cominciò a fare delle domande.

Questi voleva infatti avere delle spiegazioni in merito a diverse situazioni, tra cui: le difficili condizioni esistenziali dell'umanità, lo strano modo in cui ormai tutti si accostavano alla fede, le disastrose condizioni economiche e sociali in relazione a cui nulla di buono si tentava di fare, l'instabilità politica ove ormai la corruzione era paragonabile al peggiore dei tumori maligni, nonché le continue cruente ed assurde guerre.

La cosa inverosimile era che lo Spirito del Natale, in relazione ai problemi presi in considerazione proponeva delle soluzioni ideali con estrema semplicità.

Troppo bello per essere vero! Fu così che, non solo nessuno si accorse di avere tra le mani la ricetta per un mondo mi

gliore, ma tutti rifiutarono questo immenso regalo trincerando si dietro alla loro ignoranza e burlandosi di chi, amorevolmente, cercava di aiutarli.

Quando il benefattore venuto dal nulla, stanco di essere ingiustamente deriso, tornò silenziosamente da dove era venuto, tutti ebbero come un fremito, una scossa e la sensazione di gelo, che era stata provata da Natale quella lontana mattina, pervase il mondo intero.

Da quel momento l'umanità cominciò a dividersi in due schieramenti nettamente contrapposti: l'uno, condividendo l'opera dello Spirito del Natale, aveva finalmente imboccato la via che porta all'incontro con la luce del Divino; l'altro, opponendosi nel modo più assoluto, continuava a brancolare nel buio più profondo nella speranza che qualcuno sarebbe prima o poi venuto per risolvere questa triste situazione.

Questi ultimi non si erano resi conto di essere entrati in una spirale senza fine che li avrebbe portati a combattere una delle peggiori guerre mai affrontate; guerra nella quale a nulla sarebbero servite le innumerevoli e sofisticate armi che -con tanta cura- erano state create, e tantomeno il sarcasmo con il quale si erano sempre rivolti nei confronti di coloro che avevano saputo vedere.

Questo sarebbe infatti stato un conflitto autogenerantesi nella mente dei singoli individui ed a chiunque avesse smesso di pensare, non sarebbe^{RIMASTO} che il pianto....

25/12/92

Natale apre gli occhi e si accorge di essere accovacciato sul pavimento e madido di sudore; è stato dunque tutto un sogno, per fortuna! Il buon uomo vorrebbe raccontare tutto agli amici, però ha un attimo di esitazione: "E se mi mettessero in croce, come fanno sempre, con la loro miscredenza?"

"Forse questa volta non lo faranno perchè oggi è il giorno più bello dell'anno".